

E-GUIDEBOOK

EDUCAZIONE



HINTS

Multidisciplinary approach to the social integration
of third-country nationals

Progetto No: 2021-1-EL01-KA210-1E7DB4C4

TABELLA DEI CONTENUTI

01 BUONA PRATICA

DREMM

02 BUONA PRATICA

ACTinYOUth

03 BUONA PRATICA

FABRIC REPUBLIC

04 BUONA PRATICA

WE CARE



1° BUONA PRATICA

Progetto

DREAMM

DREAMM si occupa di nuovi modi per unire i cittadini di Paesi Terzi appena arrivati e le comunità locali. Il progetto mira a migliorare la comprensione reciproca dei valori e dei comportamenti dell'altro, favorire un senso di appartenenza a una comunità, contrastare gli stereotipi, la discriminazione, la xenofobia e il razzismo, rendere i migranti appena arrivati capaci di accedere ai servizi locali supportati da una rete comunitaria inclusiva. Intende creare un modello basato sulla comunità per i migranti appena arrivati, in particolare provenienti da Paesi Terzi, cioè Paesi al di fuori dell'Unione Europea, esplorando e adattandosi alla comunità locale e consentendo alle comunità locali di esplorare e adattarsi alle presenze internazionali attraverso l'implementazione di misure adeguate.

[SITO WEB](#)

INFORMAZIONI GENERALI SULLA PRATICA:

- ✓ Presentazione del partner: ERGON
- ✓ Organizzazione che ha sviluppato la pratica: IASIS NGO - Università di Perugia - die Berater - Citizens In Power - blinc - C.I.D.I.S. - Key & Key Communications - University of Malta
- ✓ GRECIA - ITALIA - AUSTRIA - CIPRO - GERMANIA - MALTA
- ✓ Livello di implementazione nazionale ed europeo:



PROBLEMA sociale

Il progetto intende istituire un modello di "One-Stop-Shop" di servizi in cui i migranti appena arrivati da Paesi Terzi possono trovare informazioni e orientamento per le loro esigenze concrete in termini di accesso a servizi pubblici e privati, tutto in un unico luogo.

Il One-Stop-Shop di DREAMM è anche un punto centrale e il primo punto di contatto in cui i migranti appena arrivati da Paesi Terzi e i residenti si incontrano per svolgere attività mirate.

- Fornisce informazioni generali sull'accesso a servizi pubblici e privati (salute, alloggio, istruzione e formazione, attività sociali).
- Fornisce informazioni generali sullo status legale per i migranti.
- Orienta i migranti verso le attività di DREAMM come corsi di lingua e comunicazione, attività sociali e laboratori divertenti per scoprire il contesto locale.
- Orienta i migranti e i rifugiati per la validazione della loro istruzione formale e non formale.
- Aiuta i migranti a valutare le loro esigenze e priorità, a fare amicizia e a diventare parte della comunità.

Gruppi target:

Terze Nazionalità

COME I GRUPPI TARGET

TRAGGONO VANTAGGIO:

- Ottenere accesso a consulenza e orientamento gratuiti
- Ottenere accesso a corsi educativi gratuiti

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

DELLA pratica:

Si cerca di applicare un approccio di integrazione bidirezionale in cui sia i nativi che i rifugiati/migranti compiono passi avanti per diventare più inclusivi e tolleranti nei confronti della discriminazione.

RISORSE:

Finanziamenti: Circa 1 milione di EUR.
Spazio fisico per il centro di consulenza.
Materiali e programmi educativi pronti all'uso.
Comunità scientifica di consulenti, formatori, operatori giovanili e psicologi.



2° BUONA PRATICA

Progetto

ACTin'Youth

Il principale obiettivo di ACTin'YouTH è promuovere le competenze interculturali degli operatori giovanili attraverso metodologie teatrali volte a creare laboratori teatrali locali per l'inclusione sociale dei giovani con diverso background culturale a rischio di esclusione sociale. Il dialogo interculturale tra i giovani può trarre beneficio dalla creatività e dalle metodologie performative, poiché imparano come mettere in pratica il dialogo interculturale e acquisiscono un modo alternativo di esprimersi e di esplorare le caratteristiche culturali dei gruppi di appartenenza.

[Sito web](#)

INFORMAZIONI GENERALI SULLA PRATICA:

- ✓ PRESENTAZIONE DEL PARTNER: ERGON
- ✓ Organizzazione che ha sviluppato la pratica: IASIS - COLECTIC - CHECK IN ASSOCIATION - WALKTOGETHER - SMASCHERATI! & STICHTING CWM EDUCATION
- ✓ GRECIA - SPAGNA - PAESI BASSI - ITALIA - BULGARIA - PORTOGALLO
- ✓ Livello di implementazione nazionale ed europea.



PROBLEMA sociale

I lavoratori giovanili in tutti i paesi partner segnalano di non essere adeguatamente preparati ad affrontare le problematiche che i giovani con minori opportunità e/o diverso background culturale stanno affrontando a causa della situazione attuale. Numerose ricerche sociali riportano che i giovani migranti spesso si trovano in serie difficoltà nelle nostre società, come nel mercato del lavoro o nel sistema educativo. Tuttavia, l'esperienza dei nostri partner mostra che durante l'emergenza sanitaria globale, queste giovani popolazioni sono state esposte in modo eccessivo a problemi socioeconomici, isolamento e al rischio di contrarre il virus. Inoltre, i lavoratori giovanili segnalano problemi duraturi nel coinvolgimento di questo gruppo target in attività culturali o educative, e quindi ACTin'YouTH si propone di potenziare i giovani e le organizzazioni giovanili sviluppando programmi per favorire l'autonomia personale, sociale e culturale, con un'enfasi sulla promozione e il coinvolgimento dei giovani, l'educazione interculturale e una strategia centrata sui giovani attraverso l'educazione non formale.

RISORSE

- Finanziamento: Circa 250.000 EUR
- Ricercatori e formatori per progettare i laboratori educativi basati sul teatro.
- Tecnici per sviluppare la piattaforma interattiva.

Gruppi target.

- Gruppo target diretto: Operatori giovanili
- Beneficiari: Giovani migranti

COME I GRUPPI TARGET TRAGGONO

VANTAGGIO DALLA pratica.

Gli operatori giovanili acquisiscono competenze nel campo della comunicazione non violenta, risoluzione dei conflitti e facilitazione e sviluppano le loro abilità comunicative attraverso metodologie teatrali e cerchi di narrazione, migliorando così le competenze di comunicazione interculturale e approcci innovativi per il coinvolgimento di gruppi svantaggiati o sotto-rappresentati, al fine di affrontare la discriminazione e l'esclusione sociale. I beneficiari ottengono accesso a formazioni innovative di apprendimento esperienziale per migliorare le loro competenze sociali e integrarsi più efficacemente nella comunità.

ELEMENTI DI INNOVAZIONE DELLA PRATICA.

- Sviluppa un corso di formazione basato sul teatro per migliorare le competenze interculturali e le abilità sociali degli operatori giovanili, con l'obiettivo di coinvolgere e coinvolgere i giovani.
- Organizza laboratori teatrali interculturali locali e attività online correlate.
- Crea una "performance digitale" finale collaborativa.
- Sviluppa una piattaforma interattiva e strumenti collaborativi.



3° BUONA PRATICA

Fabric Republic

Fabric Republic è un sistema di gestione dell'abbigliamento che impiega persone vulnerabili con difficoltà sociali, economiche ed educative, come disabili, rom, migranti, ecc. Le attività del sistema integrato di gestione degli indumenti di Fabric Republic sono:

Raccolta degli indumenti in eccesso, cernita (indumenti di uso quotidiano in buone condizioni / non adatti all'uso / adatti al riutilizzo), pulizia / disinfezione con attrezzature professionali, classificazione (adulti / donne / bambini / neonati - [S / M / L / XL] - inverno / estate ecc.), imballaggio / stoccaggio, distribuzione a organizzazioni di solidarietà con veicoli privati, invio di ciò che non è adatto all'uso a società di riciclaggio, riutilizzo (progettazione e produzione di creazioni upcycled) e comunicazione - diffusione dei risultati”:

L'obiettivo finale di Fabric Republic è l'ottimizzazione e la modernizzazione della gestione ciclica degli indumenti in eccesso e la sua visione è lo sviluppo collettivo di una coscienza sociale ed ecologica per una realtà a rifiuti zero. Oltre a ciò, Fabric Republic mira a coinvolgere individui vulnerabili in cooperative sociali, a fornire abiti a persone bisognose e a sensibilizzare il pubblico attraverso campagne sui temi che sta cercando di affrontare.

[SITO WEB](#)

INFORMAZIONI GENERALI SULLA PRATICA

- ✓ Partner che presenta lo studio: ERGON
- ✓ Organizzazione che ha sviluppato la pratica: IASIS
- ✓ GRECIA
- ✓ Livello nazionale di implementazione



PROBLEMA sociale

La qualità della vita della popolazione greca ha risentito in larga misura della crisi finanziaria di lungo periodo del Paese. Un greco su tre vive in condizioni di povertà o esclusione sociale. Allo stesso tempo, l'aumento dell'afflusso di rifugiati (che è cresciuto del 30% solo nel primo trimestre del 2018) ha aumentato drammaticamente la popolazione socialmente emarginata. Pertanto, le questioni sopra menzionate hanno portato a un'altra crisi in cui i nostri simili vogliono vestirsi decentemente, senza avere la possibilità di farlo. Ogni anno in Grecia migliaia di tonnellate di vestiti finiscono alle organizzazioni o ai consorzi di solidarietà disponibili o, nel peggiore dei casi, alla spazzatura. Tuttavia, tali organizzazioni e consorzi raramente dispongono di personale e di strutture adeguate per la corretta gestione degli indumenti superflui, che rimangono così nei magazzini per anni con tutto ciò che ne consegue dal punto di vista igienico.

GRUPPI TARGET

Individui vulnerabili con problemi sociali, economici, educativi o di salute, come disabili, Rom, migranti, ecc. (da impiegare e coinvolgere nella cooperativa sociale) · Individui appartenenti a gruppi sociali vulnerabili con esigenze di abbigliamento · Organizzazioni di pubblica utilità · Volontari · Organizzazioni di solidarietà · Aziende di riciclaggio · E chiunque sia interessato dal pubblico in generale che voglia acquistare abiti

COME I GRUPPI TARGET

BENEFICIANO DELLA pratica:

- Le persone vulnerabili sono sottoposte a corsi di formazione gratuiti e costruiscono competenze altamente richieste
- Le persone vulnerabili trovano un impiego



ELEMENTI DI INNOVAZIONE

DELLA pratica

Fabric Republic è innovativa perché:

- Sotto un coordinamento professionale e scientifico, opera un sistema di gestione integrato e completo che si concentra sulle esigenze sociali di oggi, sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile.
- impiega persone socialmente emarginate
- riduce l'uso eccessivo delle risorse naturali
- Contribuisce attivamente alla società donando indumenti puliti a organizzazioni di solidarietà e a persone vulnerabili.

RISORSE

- Finanziamento: circa 200.000 euro all'anno e ricavi dalle vendite dell'e-shop -
- Locali per ospitare l'iniziativa, comitato scientifico per la supervisione e una cooperativa sociale con persone vulnerabili e volontari come dipendenti



4° BUONA PRATICA

WE CARE: Fornire l'accesso all'orientamento, alla formazione e alla convalida dell'apprendimento non formale e informale per le donne migranti che lavorano nei settori dell'assistenza.

SITO WEB

INFORMAZIONI GENERALI SULLA PRATICA:

- ✓ Partner che presenta lo studio: ERGON
- ✓ Organizzazione che ha sviluppato la pratica: IASIS - GOI - INQS - La bien Paga - INFODEF - ITG
- ✓ GRECIA - TURCHIA - PORTOGALLO - SPAGNA - FRANCIA
- ✓ Livello di attuazione nazionale ed europeo



PROBLEMA SOCIALE

Sempre più spesso le donne immigrate vengono attratte nelle economie dei Paesi di accoglienza per prestare assistenza, spesso in contesti informali e spesso assunte da famiglie private. La mancanza di uno status legale mette a rischio di abusi le immigrate prive di documenti che lavorano nel settore dell'assistenza in molti Paesi. Coloro che vengono assunti in modo informale spesso non godono dei diritti lavorativi previsti dalla legge, tra cui pensioni e benefit, e possono ricevere salari significativamente inferiori a quelli corrisposti per un lavoro equivalente nel sistema sanitario formale (IOM;2010).

Solo sporadicamente sono state segnalate iniziative per la qualificazione o l'aggiornamento, o addirittura per la convalida delle competenze alle donne che apprendono in modo informale per aiutarle a diventare professioniste dell'assistenza a lungo termine. Il progetto WE CARE mira a rispondere alle esigenze e alle sfide descritte, progettando e co-creando nuovi metodi e strumenti rivolti a insegnanti di educazione degli adulti, consulenti e personale di orientamento, al fine di sostenere pratiche innovative di orientamento, formazione e validazione dell'apprendimento non formale e informale delle donne migranti che lavorano nei settori dell'assistenza in Europa.

Lo stesso settore dell'assistenza non è in grado di beneficiare appieno del lavoro dei lavoratori immigrati che desiderano fornire assistenza domiciliare ma non riescono a trovare un percorso legale per entrare nel Paese o ottenere un impiego. Molti migranti devono affrontare il problema del mancato riconoscimento della loro formazione e delle loro credenziali da parte dei Paesi ospitanti. In Spagna e in Grecia, le collaboratrici domestiche migranti, impegnate principalmente nel lavoro domestico, forniscono assistenza informale alle persone non autosufficienti senza avere la formazione richiesta per l'assistenza. In Francia, a partire dal 2010, sono state attuate diverse riforme volte a sostenere il congedo di assistenza per i caregiver informali, oltre a opzioni di sollievo, formazione e istruzione (Challenges in long-term care in Europe A study of national policies 2018. Commissione europea). WE CARE mira a migliorare e rafforzare il sistema di educazione degli adulti offrendo approcci e contenuti innovativi per fornire l'accesso all'orientamento, alla formazione e alla convalida dell'apprendimento non formale e informale, e avrà un impatto diretto sul miglioramento delle competenze degli insegnanti, dei consulenti e del personale di orientamento dell'educazione degli adulti e sulle donne migranti, aprendo loro nuovi percorsi di competenze e opportunità di lavoro come professionisti dell'assistenza in Europa.



GRUPPO TARGET

-Gruppo target diretto: Educatori e consulenti per adulti

-Beneficiari: Donne migranti

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

DELLA pratica

Gli elementi innovativi del progetto sono i suoi strumenti:

-una biblioteca digitale di buone pratiche e risorse relative al settore del sostegno alle donne migranti che lavorano nei settori di cura

-Un curriculum formativo che definisce e supporta il riconoscimento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze che gli insegnanti di educazione degli adulti, i consulenti e il personale di orientamento devono possedere per fornire efficacemente orientamento, formazione e validazione dell'apprendimento non formale e informale per le donne migranti che lavorano nei settori dell'assistenza.

-Il Manuale WE CARE con concetti, metodologie e valutazioni

-Il Toolkit WE CARE con attività e strumenti pratici

COME I GRUPPI TARGET

BENEFICIANO DELLA pratica:

- I destinatari diretti sviluppano le loro capacità di consulenza ricevendo accesso a
- approcci e contenuti innovativi per fornire orientamento, formazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale mentre i beneficiari ottengono nuovi percorsi di competenze e opportunità di lavoro opportunità di lavoro come professionisti dell'assistenza in Europa.

RISORSE

-Finanziamento: Circa 300.000 euro

-Ricercatori e formatori per la progettazione dei materiali didattici materiali didattici

-Tecnici per sviluppare la biblioteca digitale





HINTS

Multidisciplinary approach to the social integration
of third-country nationals



Co-funded by
the European Union



ERGON TRAINING
LEARN TO EXPERIENCE.

CONNECT
M...
...
NICOSIA



FORUM-CITOYENS-BURGERS

e-education
in progress